

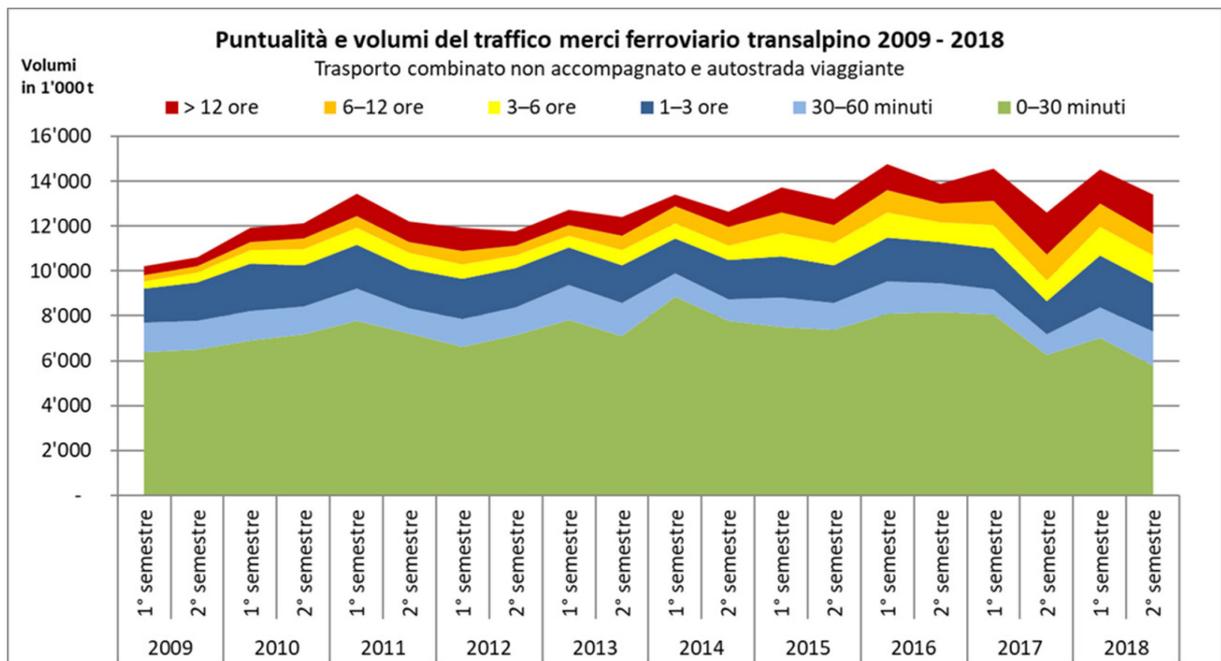


Scheda informativa

Data: 22.05.2019

Traffico merci su rotaia: aumentare qualità e puntualità

Nel traffico merci ferroviario internazionale la qualità e la puntualità dei trasporti sono insufficienti: ciò compromette un utilizzo efficiente delle gallerie di base Alptransit e quindi il trasferimento del trasporto di merci dalla strada alla rotaia. Durante un incontro organizzato dalla Svizzera e dalla Germania a margine del Forum internazionale dei trasporti 2019 (ITF) di Lipsia, i rappresentanti dei Paesi del corridoio nord-sud hanno dichiarato di voler sostenere le imprese ferroviarie e gli altri attori coinvolti per migliorare la situazione.



Secondo gli ultimi dati disponibili, nel traffico merci ferroviario combinato attraverso le Alpi svizzere giunge puntuale a destinazione solo il 44 per cento dei treni: la quota di convogli con ritardi superiori alle tre ore è aumentata raggiungendo il 29 per cento;

accade inoltre regolarmente che un treno debba essere soppresso e le merci trasportate su altri convogli. Tra le cause si annoverano i cantieri con chiusure di tratte e deviazioni come pure le carenze di macchinisti e materiale rotabile presso alcune imprese.

Il traffico merci su rotaia vede così limitata la propria efficienza e competitività: le imprese devono prevedere maggiori riserve (treni, locomotive, macchinisti), con conseguente rincaro dei trasporti; l'industria committente deve aumentare le scorte per far fronte ai ritardi. Il trasferimento alla rotaia ne risulta rallentato.

Poiché nel trasporto di merci ferroviario sono coinvolti numerosi attori – ad esempio i caricatori e i gestori della rete e dei terminali, oltre alle imprese ferroviarie stesse – non esistono soluzioni «chiavi in mano» per migliorare la situazione: servono misure concordate e coordinate.

La Svizzera ha perciò organizzato, assieme alla Germania, un incontro a margine dell'ITF di Lipsia per sensibilizzare sull'argomento «puntualità» e sollecitare soluzioni a livello internazionale. La Consigliera federale Simonetta Sommaruga ha invitato gli attori coinvolti ad assumersi le proprie responsabilità e a contribuire a una maggiore puntualità e affidabilità nel traffico merci ferroviario.

La Confederazione stessa si adopera in tal senso mirando a un'ulteriore armonizzazione transfrontaliera delle norme operative e degli standard tecnici. Attualmente, ad esempio, sostiene con forza l'uniformazione delle omologazioni del materiale rotabile a livello europeo. Inoltre, nel corso dell'anno l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) svolgerà, in collaborazione con gli organi del corridoio ferroviario europeo per il traffico merci Rotterdam-Genova, una serie di laboratori rivolti agli attori interessati (imprese di trasporto ferroviario, operatori del trasporto combinato, gestori di terminali) allo scopo di redigere, entro la fine dell'anno, un documento (cosiddetta «carta sulla qualità») in cui gli attori si impegneranno ad adottare misure concrete per migliorare la qualità.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale dei trasporti
Settore Informazioni
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch